

L'ORA DI **ADORAZIONE**

Per i bambini con malattie incurabili

INTRODUZIONE

G: Signore Gesù, siamo qui davanti a Te, Pane di Vita e Sorgente di ogni consolazione. Oggi portiamo sul Tuo altare i volti e i nomi dei bambini affetti da malattie incurabili e vogliamo pregarti per le loro famiglie. Possano questi bambini ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza.

Canto di esposizione: **Sei tu, Signore, il pane**

Sei tu, Signore, il pane
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

G: *Ci mettiamo alla presenza del Signore Gesù:*

- **accogliamo la sua presenza** (Egli è qui con noi)
- **adoriamo il nostro Signore** (Egli è il nostro Dio e noi sue creature)
- **invochiamo la sua intercessione** (Egli può donarci la salvezza, la bellezza e l'amore alla vita personale e dei fratelli)

In questo Mistero di Amore, Ti chiediamo di farti vicino alla loro carne sofferente, che è la Tua stessa carne sulla Croce.

Preghiamo perché i bambini affetti da malattie incurabili e le loro famiglie possano ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce,
il lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascera.

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (10, 13-16)
Presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva imponendo le mani su di loro.

Dal Vangelo secondo Matteo (11, 28-30)
In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio carico leggero».

Canto di contemplazione: Oh, oh, oh, adoramus te, Domine
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

PREGHIAMO INSIEME

G: Ripetiamo (Cantiamo) **insieme il ritornello:**

*Guariscimi Gesù, guariscimi Signore
con il potere delle tue piaghe.
Guariscimi Gesù con la potenza del tuo nome.
Nulla è impossibile al tuo amore.
Nulla è impossibile a te, Gesù.*

Beato l'uomo che ha cura del debole: nel giorno della sventura il Signore lo libera. Il Signore veglierà su di lui, lo farà vivere beato sulla terra, non lo abbandonerà in preda ai nemici. *Rit.*

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; tu lo assisti quando giace ammalato. Io ho detto: "Pietà di me, Signore, guariscimi: contro di te ho peccato". *Rit.*

Pietà di me, Signore: vengo meno; risanami. Signore: tremano le mie ossa. L'anima mia è tutta sconvolta, ma tu, Signore, fino a quando...? Ritorna, Signore, libera la mia vita, salvami per il tuo amore. *Rit.*

Dio, mio Dio, o mia salvezza! Tutto il giorno ti chiamo, Signore, a te stendo le vuote mie mani! Ma io voglio ancora gridare, da te attendere, Dio, l'aiuto: fin dall'alba ti assale la voce: O Signore, perché mi respingi? Ma perché mi nascondi il tuo volto? *Rit.*

Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. Amen, amen. *Rit.*

PER UNA RIFLESSIONE SILENZIOSA

(Incontro del Santo Padre Francesco con alcuni bambini malati e i loro familiari, Cappella Della Domus Sanctae Marthae, 29 Maggio 2015)

C'è una domanda la cui spiegazione non si impara nelle catechesi. È la domanda che tante volte io mi faccio, e tanti di voi, tanta gente si fa: "Perché soffrono i bambini?".

E non ci sono spiegazioni. Anche questo è un mistero. Soltanto guardo Dio e domando: "Ma perché?". E guardando la Croce: "Perché Tuo figlio è lì? Perché?". È il mistero della Croce.

Tante volte io penso alla Madonna, quando le hanno dato il corpo morto di suo Figlio, tutto ferito, sputato, insanguinato, sporco. E cosa ha fatto la Madonna? "Portatelo via?". No, lo ha abbracciato, lo ha accarezzato. Anche la Madonna non capiva. Perché lei, in quel momento, ha ricordato quello che l'Angelo le aveva detto: "Egli sarà Re, sarà grande, sarà profeta..."; e dentro di sé, sicuramente, con quel corpo così ferito tra le braccia, con tanta sofferenza prima di morire, dentro di sé sicuramente avrebbe avuto voglia di dire all'Angelo: "Bugiardo! Io sono stata ingannata". Anche lei non aveva risposte.

Quando i bambini crescono, arrivano a una certa età in cui non capiscono bene com'è il mondo, verso i due anni, più o meno. E cominciano a fare domande: "Papà, perché? Mamma, perché? Perché?". E quando il papà o la mamma comincia a spiegare, non sentono. Hanno un altro "perché?". "E perché quello?". E loro non vogliono sentire la spiegazione. Soltanto, con questo "perché?", attirano su di loro lo sguardo del papà e della mamma. Noi possiamo chiedere al Signore: "Ma Signore, perché? Perché i bambini soffrono? Perché questo bambino?". Il Signore non ci dirà parole, ma sentiremo il Suo sguardo su di noi e questo ci darà forza.

Non abbiate paura di chiedere, anche di sfidare il Signore. "Perché?". Forse non arriverà alcuna spiegazione, ma il Suo sguardo di Padre ti darà la forza per andare avanti. E ti darà anche un sentimento diverso. E forse questo sentimento di tenerezza verso il tuo bambino ammalato sarà la spiegazione, perché è lo sguardo del Padre.

Non abbiate paura di chiedere a Dio:
“Perché?”, sfidarlo: “Perché?”, sempre che
siate con il cuore aperto a ricevere il Suo
sguardo di Padre. L’unica spiegazione
che potrà darti sarà: “Anche mio Figlio ha
sofferto”. Ma quella è la spiegazione.
La cosa più importante è lo sguardo. E la
vostra forza è lì: lo sguardo amoroso del
Padre.

“Ma Lei che è Vescovo – voi potete fare la
domanda –, che ha studiato tanta teologia,
non ha niente di più da dirci?”. No. La
Trinità, l’Eucaristia, la grazia di Dio, la
sofferenza dei bambini sono un mistero. E si
può entrare nel mistero soltanto se il Padre ci
guarda con amore. Io
davvero non so cosa dirvi perché ho tanta
ammirazione per la vostra forza, per il
vostro coraggio. Perché soffrono i bambini? È
un mistero.

Bisogna chiamare Dio come il bambino
chiama il suo papà e dice:
“Perché? Perché?”, attirare lo sguardo di Dio,
che l’unica cosa che ci dirà è: “Guarda mio
Figlio, anche Lui”.

Canto consigliato:

1. Noi ti amiam, Signor, noi t'adoriamo:
solo a te chiediam il tuo amor.

*Rit: Sei tu la luce, la nostra gioia, Noi ci
prostriam, Signor, e ti adoriam.*

2. In te speriam, Signor, in te speriamo,
abbi pietà di noi, abbi pietà.

3. Resta con noi, Signor, resta con noi; dona il
tuo Pan del ciel, pegno d'amor.

4. In te crediam, Signor, in te crediamo;
e uniti nell'amor ti ringraziam.

5. È luce ai popoli la tua parola,
che i cuori illumina e li consola.

PREGHIERA DI ADORAZIONE E INTERCESSIONE

G: “Dio non è venuto a spiegare la
sofferenza, non è venuto a sopprimerla.
È venuto a riempirla della Sua presenza”. (P.
Claudel).

Il Signore Gesù, che è passato in mezzo
all’umanità facendo del bene e guarendo ogni
debolezza e infermità, comandò ai suoi
discepoli di aver cura dei malati e di pregare
per loro.

Raccomandiamo a Dio tutti i bambini
infermi, perché, sopportando con pazienza i
dolori del corpo e dello spirito, si sentano
consolati dalla grazia del suo Spirito.

L1: Gesù, Ti adoriamo in questo Sacramento.
Tu che sei diventato piccolo per salvarci,
guarda ai bambini che portano il peso di una
malattia che la scienza non può guarire. Ti
preghiamo: scendi nelle corsie degli ospedali,
entra nelle loro case. Sii Tu la loro carezza
quando il dolore si fa sentire, sii Tu il loro
riposo quando le forze vengono meno.

**Tutti: Signore, sorgente di vita, noi Ti
adoriamo.**

L2: Ti preghiamo, Signore, per i genitori e le
famiglie. Sostienili nell’ora del Getsemani,
quando l’impotenza di fronte al male sembra
soffocare la speranza. Dona loro la forza di
restare ai piedi della croce dei loro figli con la
stessa fede di Maria. Trasforma il loro pianto
in una preghiera
che apre il Cielo.

**Tutti: Signore, nostra speranza, noi Ti
adoriamo.**

L3: Ti preghiamo per i medici, i ricercatori e
il personale sanitario. Illumina la loro mente
perché trovino nuove vie di cura e riscalda il
loro cuore perché non vedano solo “casi
clinici”, ma il Tuo volto nei piccoli pazienti.
Fa’ che nessuno di questi bambini si senta
mai abbandonato o invisibile.

**Tutti: Signore, sapienza eterna, noi Ti
adoriamo.**

L4: Signore, hai manifestato il tuo potere
sanante guarendo prontamente la suocera di

Pietro a letto con la febbre e salvando il giovane figlio dell'autorevole Centurione. Sana l'anima e le malattie del corpo, cura le ferite, dispiega la Tua guarigione in nostro favore, perché la sofferenza non ci affligga e sappiamo ricavarne frutti di grazia.

Tutti: *Medico celeste, vieni in nostro aiuto.*

CONCLUSIONE

Tutti: *Signore Gesù, siamo davanti a Te, l'Innocente che ha sofferto.*

Ti affidiamo i piccoli guerrieri della fede. Per la loro sofferenza misteriosa, ottieni al mondo la conversione del cuore.

Donaci occhi per vedere la luce che splende sul loro volto, anche nel buio della malattia.

Noi non Ti chiediamo il perché del loro dolore, ma Ti supplichiamo di restare con loro, perché la Tua presenza è l'unica medicina che vince la morte. Amen.

Padre nostro

Presidente: *“Benedetto sii tu, o Dio nostro Padre, in questa nostra famiglia e in questa nostra casa. Fa che custodiamo sempre i doni del tuo Spirito e manifestiamo in gesti concreti di carità la grazia della tua benedizione, perché troviamo sempre quel clima di amore e di pace che è segno della tua presenza. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore che vive e regna con Te e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.*

BENEDIZIONE

Presidente: * Dio onnipotente e misericordioso vi benedica, e vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di salvezza. **Amen.**

* Vi illumini sempre con gl'insegnamenti della fede e vi aiuti a perseverare nel bene. **Amen.**

* Vi mostri la via della verità e della pace, e guidi i vostri passi nel cammino verso la vita eterna. **Amen.**

BENEDIZIONE

.....

Presidente Dio sia Benedetto

Tutti: *Signore, insegnaci a riconoscere il tuo volto in ogni bambino che soffre. Che la loro vulnerabilità risvegli in noi la compassione e ci spinga a prenderci cura, accompagnare e amare con gesti concreti di solidarietà”.*

Rendici una Chiesa che, animata dai sentimenti del tuo Cuore e mossa dalla preghiera e dal servizio, sappia sostenere la fragilità e, nel mezzo del dolore, sia fonte di consolazione, seme di speranza e annuncio di vita nuova. Amen

Canto finale: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.

**Rit.: Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che tu sei il mio dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me**

Re della storia Re nella Gloria,
sei sceso in terra fra noi.

Con umiltà il tuo trono hai lasciato,
per dimostrarci il tuo amor. **Rit.**

Luce del mondo, che hai vinto la notte.

Apri i miei occhi e vedrò.

Ti adorerà questo cuore per sempre
Gesù speranza sei Tu. **Rit.**